

TERRORISMO, Pigliaru: “Vicini ai francesi”. Ganau: “Determinazione contro estremismo”. Orrù: “Chiudere frontiere”. Sap: “Impegno per sicurezza”

Date : 14 Novembre 2015

Oggi, in tutti gli uffici regionali della Sardegna le **bandiere saranno a mezz'asta** in segno di cordoglio per i sanguinosi attentati di Parigi che hanno causato almeno 128 morti, un centinaio nella sala concerti *Bataclan*. Lo ha comunicato il **presidente Francesco Pigliaru**: *"Un attacco sconvolgente, per ferocia e determinazione. L'orrore del terrorismo più estremo ci lascia attoniti e ci ricorda l'importanza di preservare i valori più alti che la nostra civiltà ha raggiunto. L'intera Sardegna è vicina al popolo francese, alle persone colpite, alle loro famiglie"*.

Parole di cordoglio anche dal presidente del Consiglio regionale, **Gianfranco Ganau**: *"Quanto accade a Parigi in queste ore sconvolge e addolora. Alla Francia e al suo popolo la solidarietà e il cordoglio dell'Assemblea sarda nella consapevolezza che l'orrore e la violenza di ieri siano un attacco feroce e mirato alla pace e ai valori di civiltà e democrazia. Servono unità, determinazione e impegno contro ogni forma di estremismo per sconfiggere il terrorismo con un unico grande obiettivo, la pace tra i popoli"*.

Per il consigliere regionale del Psdaz, **Marcello Orrù**, l'attacco dei terroristi islamici che ha seminato la **morte a Parigi** rappresenta *"un vero e proprio attacco al cuore della libertà e della sicurezza dell'Europa. Il buonismo ipocrita di una certa politica e l'assurda volontà dell'Europa di rinunciare alle proprie radici cristiane nonché la contemporanea apertura delle frontiere ad una immigrazione irregolare e senza alcun controllo hanno costituito la miscela esplosiva che in poco tempo ha consegnato le chiavi dell'Europa all'Islam più estremo. Il Governo chiuda le frontiere e intensifichino al massimo livello i controlli. Servono reazioni politiche forti a livello nazionale ed europeo, non è più pensabile di proseguire con le politiche basate su un'ipocrita e falsa idea di integrazione e su una totale rinuncia dei valori storici dell'Europa a partire dalle sue radici cristiane"*.

Dal **Sap di Cagliari** arrivano alcune considerazioni sulla **sicurezza**: *"Sono anni che lamentiamo tagli perpetrati senza alcuna logica ed ora che c'è bisogno di garantire controlli ed un generale innalzamento di allerta – ha ricordato Luca Agati – Non dimentichiamoci che a Cagliari la Polfer ha chiuso sera e notte, la frontiera non garantisce livelli di sicurezza accettabili, la nuova squadra di primo intervento, nonostante sia pronta da più di un mese, non è ancora operativa per mancanze logistiche legate ai mezzi. Ad oggi non tutti gli operatori di Polizia possono avere a disposizione sulle auto i giubbotti antiproiettile perché non ce ne sono abbastanza. Come possiamo combattere il terrorismo con un'età media solo nella Polizia di Stato di quasi 50 anni ed un turn over al 55 %? Avevamo proposto un corso antiterrorismo per tutti gli operatori che svolgono controllo del territorio del costo totale di 6 milioni di euro. Non si è fatto per mancanza di*

fondi nonostante le pulizie alla Camera dei deputati continuino a costare 7 milioni di euro. È ora di smetterla di fare sicurezza a parole, servono manovre immediate per tamponare una situazione grave che rischia di mettere in pericolo la tranquillità dei cittadini". (red)

(admaioramedia.it)